

CULTURA

13.07.2026 12:28 | 2

ARTICOLO



di **Paolo Pedicini**
montesarchio@vivere.it

ARGOMENTI

cultura, articolo, Paolo
PEDICINI

CONDIVIDI

f in

https://vivere.me/gWIU



San Salvatore Telesino, scoperta necropoli del III-IV secolo Avanti Cristo



Riassumi

La terra di Bagnara, a San Salvatore Telesino, continua a restituire frammenti preziosi della sua storia più antica. Durante i lavori dell'Anas per il raddoppio della Telesina, gli archeologi hanno individuato un'ampia necropoli sannitica e, al suo interno, una tomba a cassone in materiale tufaceo rimasta sigillata per oltre duemila anni.

La sepoltura risale al III-IV secolo a.C., piena epoca delle guerre sannitiche, quando queste vallate erano attraversate da eserciti, commerci e insediamenti in espansione. Le tombe si trovano in un'area che gli abitanti dell'epoca avevano scelto per le inumazioni, un settore organizzato e strutturato che conferma la presenza di una comunità stabile e culturalmente evoluta.

A pochi metri dalla sepoltura è emersa anche una grande fornace romana, utilizzata per la cottura delle ceramiche: un ritrovamento che testimonia un livello tecnico e artigianale avanzato, segno di una popolazione istruita e capace di produrre manufatti complessi. Accanto alla fornace sono stati rinvenuti ulteriori reperti, al momento non databili con precisione, che saranno analizzati nei prossimi giorni.

Sul luogo del ritrovamento è intervenuta la squadra della Soprintendenza di Caserta e Benevento: il soprintendente Mariano Nuzzo, l'archeologa Maria Rosaria Piccirillo, l'archeologo Andrea Martelli, l'antropologa Adele D'Avino, l'archeobotanica Alessia D'Auria e la restauratrice Gabriella Arrotolato. Un gruppo multidisciplinare chiamato a seguire ogni fase dello scavo e della conservazione.

Le operazioni procedono con uno scavo stratigrafico, metodo lento e prudente che permette di leggere ogni livello del terreno senza alterare la disposizione originaria dei reperti. Solo dopo questa fase si passa alla rimozione manuale dei materiali, indispensabile per preservare quanto più possibile le testimonianze rimaste.

Una volta recuperate le salme, inizierà lo studio antropologico, fondamentale per ricostruire età, condizioni di vita, eventuali patologie e caratteristiche della comunità sannitica sepolta nell'area. I reperti ceramici e gli oggetti rinvenuti, inevitabilmente danneggiati dal tempo, verranno invece affidati alle mani dei restauratori per un lavoro di ricomposizione e analisi.

Il sito di Bagnara si conferma così uno dei più importanti cantieri archeologici della Valle Telesina, capace di raccontare, strato dopo strato, la vita quotidiana, le tecniche artigianali e i rituali funerari di una civiltà che ha segnato profondamente la storia del Sannio.



I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



Apice, tromba d'aria e grandine devastano il territorio:...

2 | 893



Estorsione e usura: arrestati un 33enne di San Martino Valle...

2 | 736



Motociclista di Cervinara cade lungo un sentiero impervio:...

2 | 400



Montesarchio, minacce telefoniche a Nunziata: nuova...

2 | 374



Montesarchio, dal 3 agosto scavi per nuove tubazioni:...

2 | 352



Commenti

0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



• Condividi

Migliori

Più recenti

Più vecchi

Commenta per primo.

✉ Iscriviti Privacy ! Non vendere i miei dati

DISQUS

